

Repertorio n. 11783/2025

Prot n. 844049/2025

PROGRAMMA VINCI

Bando 2026

Erogazione di finanziamenti a supporto di progetti accademici binazionali tra Francia e Italia

Art.1 - Oggetto

L'Università Italo Francese è un'istituzione che promuove la collaborazione universitaria e scientifica tra l'Italia e la Francia nell'ambito della formazione continua e della ricerca (ai sensi dell'articolo 2 del Protocollo relativo all'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese istitutivo dell'Università Italo Francese del 26 maggio 2014).

L'obiettivo del bando Vinci è favorire l'integrazione tra i sistemi d'insegnamento universitario di Italia e Francia, contribuendo al processo di armonizzazione della formazione universitaria in Europa

In quest'ottica viene indetta una selezione per l'assegnazione di finanziamenti da parte dell'Università Italo Francese/*Université Franco Italienne* (UIF/UFI) volta a sostenere le seguenti iniziative:

- I. Finanziamenti per titoli congiunti o doppi titoli di secondo livello: Laurea Magistrale/Master
- II. Contributi di mobilità per tesi di dottorato in cotutela
- III. Borse triennali di dottorato in cotutela/contrats doctoraux per tesi in cotutela

A seguito dei recenti aggiornamenti normativi in Italia riguardanti gli assegni di ricerca, l'Università Italo Francese, alla data di pubblicazione del presente bando, non dispone degli elementi per poter pubblicare il capitolo IV - Cofinanziamenti per assegni di ricerca post-dottorali, lato italiano.

Art.2 – Tipologie di progetti finanziabili

Art.2.1 - Capitolo I - Finanziamenti per corsi universitari di secondo livello Laurea Magistrale/Master con rilascio di titoli congiunti o doppi titoli.

La UIF/UFI sostiene finanziariamente un massimo di 6 progetti, che abbiano come obiettivo di favorire la collaborazione binazionale attraverso la mobilità di studenti e docenti, lo scambio di metodologie didattiche e di esperienze di apprendimento, l'approfondimento delle conoscenze linguistiche e l'eventuale apertura a Paesi terzi.

Possono candidarsi le università italiane e francesi autorizzate e accreditate dai Ministeri di tutela e abilitate al rilascio del titolo di secondo livello riconosciuto secondo l'ordinamento in vigore.

I progetti presentati dovranno riguardare corsi universitari di secondo livello che prevedano il rilascio di un titolo congiunto o di un doppio titolo. I corsi di Laurea a ciclo unico saranno ammissibili limitatamente al quarto, quinto e sesto anno del corso. I progetti dovranno essere

organizzati e finanziati congiuntamente da almeno due università, di cui una italiana e una francese e potranno riguardare reti universitarie o programmi più ampi anche al di fuori dei due Paesi.

La richiesta di finanziamento non potrà superare l'importo di € 30.000 per ciascun progetto.
La durata del sostegno finanziario sarà di massimo tre anni.

Il corso non sarà finanziato più di due volte in un periodo di sei anni.

Il corso dovrà essere avviato all'inizio dell'anno 2026-2027. Ove le Istituzioni proponenti abbiano già ricevuto, o abbiano richiesto per il medesimo progetto altri finanziamenti, pubblici o privati, sono tenute a dichiararne l'entità in sede di domanda.

Il finanziamento UIF/UFU è finalizzato, prioritariamente, all'erogazione di contributi di mobilità agli studenti e, in via eccezionale, di mobilità dei docenti e di personale tecnico-amministrativo. Potranno anche essere rendicontate spese per il perfezionamento linguistico degli studenti iscritti al corso nonché spese di gestione, purché non eccedano il 10% del finanziamento attribuito. Le previsioni di spesa dovranno tenere conto della durata complessiva del corso, del calendario di attuazione del progetto e dovranno esporre analiticamente le spese per ciascun anno.

Nel caso di un progetto multinazionale, il finanziamento erogato concerne solo le spese di mobilità Italia-Francia e Francia-Italia. I progetti dovranno dare conto, in dettaglio, anche dei servizi di accoglienza degli studenti in mobilità.

La valutazione delle domande sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Qualità, originalità e interesse del progetto
- Qualità della didattica (apprendimento attivo, stage, e-learning, professionalizzazione)
- Qualità del partenariato esistente tra gli Atenei (esperienze pregresse legate al progetto)
- Programma di mobilità degli studenti tra i due Paesi (numero, durata, obiettivi, servizi di accoglienza, ecc.)
- Qualità del piano di finanziamento (inclusi eventuali cofinanziamenti)

Le candidature dovranno mettere in evidenza l'originalità, la qualità del partenariato tra gli Atenei e le eventuali esperienze precedenti nell'ambito del progetto.

A parità di valutazione, saranno altresì presi in considerazione come elementi complementari:

- Mobilità dei professori/ricercatori coinvolti nel programma di formazione
- Correlazione con almeno una sfida sociale contemporanea (ad esempio: diversità, interculturalità, sviluppo sostenibile, democrazia e diritti umani, intelligenza artificiale, altro)
- Collaborazioni con almeno un Paese del litorale mediterraneo

Art. 2.2 - Capitolo II - Contributi di mobilità per tesi di dottorato in cotutela.

La UIF/UFU sostiene la mobilità di dottorandi in cotutela di tesi, con l'intento di sviluppare gli scambi scientifici tra i due Paesi.

Possono candidarsi al presente capitolo soltanto i dottorandi iscritti in cotutela presso università italiane e francesi abilitate al rilascio del titolo di dottore di ricerca riconosciuto secondo l'ordinamento in vigore.

Per partecipare, i dottorandi devono essere iscritti al primo o al secondo anno di dottorato presso la loro università di prima iscrizione e fornire la documentazione seguente:

- copia della convenzione di cotutela, redatta secondo la normativa vigente in materia in ciascun paese, sottoscritta dal rettore dell'università italiana e dal responsabile dell'Istituzione universitaria francese, oltre che dal dottorando e dai due direttori di tesi. In alternativa, potrà essere presentata la copia dell'accordo quadro di dottorato congiunto. La convenzione di cotutela deve prevedere il rilascio del doppio titolo o titolo congiunto. Le tesi in "codirection" senza convenzione di cotutela non sono eleggibili;

- copia dei certificati di iscrizione all'anno in corso presso le università italiane e francesi. Nel caso di un accordo quadro di dottorato congiunto, i certificati d'iscrizione dovranno fare riferimento a tale accordo.

Nel caso in cui il dottorando non abbia ancora completato le procedure per la stipula della convenzione di cotutela, avrà tempo fino al 29 maggio 2026 per inviare i documenti sopra elencati al segretariato UIF/UFI di riferimento (quello del paese di prima iscrizione al dottorato) tramite e-mail.

Le candidature per le quali non verranno inviati i documenti sopra elencati entro la data del 29 maggio 2026 verranno automaticamente escluse.

Il numero di contributi di mobilità da assegnare verrà deciso durante la seduta del Consiglio esecutivo sulla base della qualità scientifica delle candidature presentate.

Tutte le candidature selezionate riceveranno lo stesso importo che, per ogni contributo attribuito, sarà compreso tra € 4.000 e € 6.000.

Il contributo erogato può coprire le spese di mobilità del dottorando Italia-Francia e Francia-Italia, nonché le spese legate alla partecipazione ad attività strettamente connesse al dottorato. Le spese sono ammissibili dalla data di pubblicazione del presente bando Vinci fino a 12 mesi dopo la discussione della tesi.

I candidati già beneficiari di una borsa di dottorato/*contrat doctoral* erogata nell'ambito del Capitolo III di un precedente bando Vinci non possono presentare la loro candidatura per il Capitolo II del presente bando Vinci.

Il contributo può essere cumulato con altri tipi di finanziamento e di retribuzione, a condizione che questi siano compatibili con la normativa vigente sui dottorati e che non impediscano al dottorando di svolgere il periodo di mobilità nel paese partner.

Questo finanziamento è attribuito una sola volta per tutta la durata del dottorato in cotutela e, per uno studente che ha effettuato la prima iscrizione al dottorato presso un'università italiana, non si configura come borsa di studio. Tale contributo è versato a rendicontazione alla sede amministrativa del dottorato che avrà cura di anticipare il contributo concesso che dovrà essere destinato al dottorando stesso.

La valutazione delle domande sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Qualità scientifica del progetto (chiarezza degli obiettivi, innovazione, multidisciplinarietà)
- Complementarietà dei gruppi di ricerca e apporto della cotutela
- Qualità del candidato

A parità di valutazione, saranno altresì presi in considerazione come elementi complementari:

- Correlazione con almeno una sfida sociale contemporanea (ad esempio: diversità, interculturalità, sviluppo sostenibile, democrazia e diritti umani, intelligenza artificiale, altro)
- Collaborazioni con almeno un Paese del litorale mediterraneo

Art.2.3 - Capitolo III - Borse triennali di dottorato in cotutela/contrats doctoraux.

La UIF/UFI cofinanzia delle borse triennali di dottorato/*contrats doctoraux* per tesi in cotutela che portano al rilascio di un titolo congiunto o doppio di dottorato.

Possono candidarsi al presente bando soltanto le università italiane e francesi abilitate al rilascio del titolo di dottore di ricerca riconosciuto secondo l'ordinamento in vigore. Il bando è finalizzato all'attivazione di nuove borse di Dottorato e non può essere utilizzato per finanziare borse di Dottorato già assegnate.

La valutazione delle domande sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Qualità scientifica del progetto di tesi (chiarezza degli obiettivi, innovazione, metodologia, multidisciplinarietà, prospettive di finanziamenti europei)
- Qualità e complementarietà dei gruppi di ricerca
- Valore aggiunto della cotutela

A parità di valutazione, saranno altresì presi in considerazione come elementi complementari:

- Correlazione con almeno una sfida sociale contemporanea (ad esempio: diversità, interculturalità, sviluppo sostenibile, democrazia e diritti umani, intelligenza artificiale, altro)
- Collaborazioni con almeno un Paese del litorale mediterraneo
- Partenariati con il mondo economico che favoriscano l'occupazione e l'inserimento professionale dei dottori di ricerca

→ In Francia, la UFI mette a disposizione 2 *contrats doctoraux* per tesi di dottorato in cotutela con un'Istituzione universitaria italiana

La Scuola di Dottorato riceverà l'ammontare corrispondente all'assegno di un *contrat doctoral*, secondo la vigente normativa.

I progetti presentati non saranno considerati ammissibili se conterranno elementi atti a consentire l'identificazione del futuro beneficiario.

I progetti scelti dalla UIF/UFI per l'attribuzione dei *contrats doctoraux* saranno oggetto di successive procedure di selezione dei dottorandi, attuate dalle Scuole di dottorato e poste in essere secondo la vigente normativa francese. Al termine dell'espletamento della procedura di selezione, i responsabili delle Istituzioni universitarie francesi e i rettori delle università italiane, dovranno firmare una convenzione di cotutela (redatta in conformità alla normativa vigente in ciascun paese), che dovrà pervenire al segretariato dell'*Université Franco Italienne*.

La scuola di dottorato dovrà garantire che il titolare del *contrat doctoral* svolga la sua ricerca per la tesi secondo il programma approvato. I titolari dei *contrats doctoraux* finanziati dalla UFI dovranno obbligatoriamente soggiornare almeno 6 mesi (anche non continuativi) presso l'università partner della cotutela. La scuola di dottorato è responsabile del monitoraggio del *contrat doctoral*. Il direttore della scuola dottoriale è tenuto a comunicare al segretariato dell'*Université Franco Italienne* eventuali casi di abbandono del dottorato o di non ammissione all'anno successivo.

Al termine del ciclo formativo, il dottorando dovrà far pervenire al segretariato dell'*Université Franco Italienne* una copia della tesi di dottorato e un *abstract* nella lingua del paese partner (o di entrambi i Paesi se la tesi fosse scritta in una lingua diversa). La tesi e l'*abstract*, sui quali dovrà apparire chiaramente il logo della UIF/UFI, dovranno essere inviati in versione informatica.

→ In Italia, la UIF cofinanzia 3 borse triennali, da attribuire a dottorandi con tesi in cotutela

La UIF eroga, per ciascuna borsa triennale, una quota di cofinanziamento di un importo lordo complessivo di massimo € 78.508,98 a copertura di tutte le voci di spesa previste per le borse dottorato come da Decreto Ministeriale 226/2021. L'Ateneo richiedente si impegna a cofinanziare per la rimanente quota eventualmente non coperta.

La borsa deve essere attribuita per lo svolgimento del progetto di ricerca concordato nella candidatura. I titolari della borsa triennale dovranno obbligatoriamente soggiornare almeno 6 mesi (anche non continuativi) presso l'università partner della cotutela.

I progetti presentati non saranno considerati ammissibili se conterranno elementi atti a consentire l'identificazione del futuro beneficiario.

I progetti scelti dalla UIF/UFI per l'attribuzione delle borse triennali di dottorato saranno oggetto di procedure di selezione dei dottorandi, attuate dalle Scuole di dottorato secondo le vigenti normative nazionali. Durante il concorso la commissione verificherà la conoscenza della lingua francese da parte del candidato (non viene esclusa l'eventuale richiesta della conoscenza di un'altra lingua straniera).

Al termine dell'espletamento della procedura di selezione i responsabili delle Istituzioni universitarie francesi e i rettori delle università italiane, si impegnano a firmare una convenzione di cotutela (redatta in conformità all'accordo quadro e alla normativa in materia vigente in ciascun paese) che dovrà pervenire tempestivamente al segretariato dell'Università Italo Francese insieme ai certificati d'iscrizione presso l'università italiana e francese.

I fondi saranno attribuiti solo se la convenzione di cotutela verrà inviata al segretariato dell'Università Italo Francese entro i termini stabiliti dal regolamento di utilizzo dei fondi.

Il coordinatore di dottorato è tenuto a comunicare al segretariato dell'Università Italo Francese eventuali casi di abbandono del dottorato o la non ammissione all'anno successivo.

Art.3 – Termine e modalità di presentazione delle candidature.

Tutte le candidature per i differenti capitoli del presente bando dovranno essere registrate online (in lingua italiana e francese) sul sito www.universita-italo-francese.org.

Il presente bando viene pubblicato sul sito della UIF/UFI, insieme all'apertura della procedura di registrazione online, il giorno **15 dicembre 2025**.

Il termine ultimo per la registrazione online delle candidature viene stabilito al giorno **16 febbraio 2026** alle ore 12.00 (mezzogiorno – ora di Roma).

Art.4 – Commissione giudicatrice e selezione delle candidature.

La valutazione finale spetta al Consiglio esecutivo della UIF/UFI, che sceglie i progetti da finanziare sulla base dei criteri di valutazione individuati all'articolo 2. Il Consiglio esecutivo potrà avvalersi della collaborazione di esperti esterni e, in caso di pari merito, saranno valutati elementi quali:

- I. un'equa distribuzione geografica dell'assegnazione dei finanziamenti a livello nazionale;
- II. un bilanciamento tra settori scientifico-disciplinari.

Il Consiglio esecutivo si riserva la possibilità di aumentare il numero di progetti selezionati nel caso di disponibilità di ulteriori fondi.

Art.5 – Assegnazione dei finanziamenti e pubblicazione delle candidature selezionate.

Sulla base delle decisioni assunte dal Consiglio esecutivo, l'elenco dei progetti selezionati verrà pubblicato sul sito internet della UIF/UFI nel mese di **giugno 2026**.

Il Consiglio esecutivo potrà decidere di utilizzare le risorse non attribuite per altri capitoli del presente bando o altre attività della UIF/UFI.

A conclusione del progetto, i responsabili si impegnano a inviare un rapporto dettagliato sulle attività svolte.

I responsabili dei progetti si impegnano inoltre, per cinque anni dopo il periodo finanziato, a rispondere alle richieste di informazioni sul progetto da parte della UIF/UFI.

La responsabile del procedimento amministrativo

Università Italo Francese

Dott.ssa Elisa Rosso

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul Portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalla legge sull'accessibilità. Il documento originale con le firme autografe è a disposizione presso gli uffici dell'Università Italo Francese.

**INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO GENERALE
SULLA PROTEZIONE DEI DATI (REGOLAMENTO UE 679/2016 E DEL CONSIGLIO
DEL 27 APRILE 2016)**

L'Università italo francese (UIF/UF) rende noto che i dati personali dei candidati ai bandi Vinci, Galileo, Label scientifico UIF/UF, Visiting Professor e Cattedre italo-francesi, acquisiti con la domanda di candidatura o con successive eventuali modalità apposite di raccolta, saranno trattati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di didattica e ricerca, nel rispetto dei principi generali di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità e del periodo di conservazione, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità, riservatezza e responsabilizzazione, del codice in materia di protezione dei dati personali e dei regolamenti dell'Università di Torino di attuazione del codice e in materia di dati sensibili e giudiziari (reperibili sul portale www.unito.it, "Statuto e Regolamenti", "Regolamenti: procedimenti").

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 (nel seguito GDPR), si forniscono, nel rispetto del principio di trasparenza, le seguenti informazioni al fine di rendere consapevoli i candidati delle caratteristiche e modalità del trattamento dei dati:

a) Identità e dati di contatto

Il Titolare del Trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Torino, in persona del legale rappresentante pro-tempore il Magnifico Rettore) con sede legale in Via Verdi 8 – 10124 Torino (dati di contatto: indirizzo pec: ateneo@pec.unito.it - indirizzo mail: rettore@unito.it: telefono 011 6706111).

b) Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati personali (DPO)

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer dell'Università (DPO) è contattabile all'indirizzo di posta elettronica: rpd@unito.it

c) Finalità del trattamento e base giuridica

I trattamenti dei dati personali richiesti all'interessato sono effettuati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento UE 2016/679 per le seguenti finalità:

- promuovere la convergenza fra i rispettivi sistemi universitari;
- promuovere il rilascio di doppi titoli di studio e di titoli congiunti e concorrere alla definizione di programmi comuni;
- favorire la partecipazione delle istituzioni di istruzione superiore degli altri Paesi europei a tale processo;
- promuovere programmi congiunti di ricerca e di formazione permanente;
- fornire assistenza alle istituzioni e organismi universitari dei due Paesi in materia di cooperazione interuniversitaria;
- sostenere la creazione di banche-dati e di collegamenti telematici fra i due sistemi universitari al fine di istituire una rete virtuale di informazione, di insegnamento e di formazione permanente.

Si informa che ai sensi del testo unico sulla Trasparenza D.Lgs. 33 del 2013 i dati dei vincitori saranno pubblicati on line nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale dell'Università di Torino e sul portale dell'Università italo francese (<https://www.universite-franco-italienne.org/it/>) nell'ambito della pubblicazione delle graduatorie.

Per le finalità di trattamento sopra indicate e in situazioni specifiche potranno essere raccolte e trattate, ai sensi degli artt. 9 e 10 del GDPR, particolari categorie di dati personali quali dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona e dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza.

d) Tipi di dati trattati

I dati personali raccolti e trattati dal Titolare per le finalità sopra indicate sono i seguenti:

- dati anagrafici;
- dati di contatto;
- dati relativi alla carriera universitaria e al progetto connesso alla candidatura.

e) Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ai bandi della UIF/UFI. Il mancato conferimento di tali dati comporta la non ammissione ai predetti bandi di mobilità ed il mancato perfezionamento dei relativi procedimenti.

f) Modalità del Trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Per il raggiungimento delle finalità sopra riportate, i dati sono trattati all'interno dell'Università degli Studi di Torino da soggetti autorizzati al trattamento dei dati sotto la responsabilità del Titolare, i quali sono a tal fine adeguatamente istruiti e formati.

g) Responsabili Esterini del trattamento

I dati potrebbero essere comunicati e trattati altresì all'esterno da parte di soggetti terzi fornitori di alcuni servizi necessari all'esecuzione del trattamento, che agiscono per conto del Titolare ai soli fini della prestazione richiesta e che sono debitamente nominati "Responsabili del trattamento" a norma dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

h) Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, saranno comunicati alle seguenti categorie di destinatari:

- 1) Ministero dell'Università e della Ricerca – MUR
- 2) Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ambasciate, Prefecture, Questure, relativamente al riconoscimento di particolari status;
- 3) Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche – MESR
- 4) Ministère de l'Europe et des Affaires étrangères – MEAE
- 5) Commissione Europea nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale;
- 6) Campus France

- 7) Procura della Repubblica, Avvocatura dello Stato per la gestione del contenzioso e la gestione dei procedimenti disciplinari;
- 8) Amministrazioni certificanti, in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n.445/200;
- 9) Altri Atenei italiani ed esteri, nel caso di trasferimenti da e verso tali Atenei;
- 10) Istituti di Istruzione Superiore partner nell'ambito di programmi di mobilità studentesca;
- 11) Enti e soggetti pubblici e privati che gestiscono l'erogazione di contributi di ricerca e/o di borse di studio o che promuovono studi e ricerche, progetti per lo sviluppo universitario;
- 12) Professori, ricercatori ed esperti esterni nella loro qualità di valutatori di candidature presentate nei suddetti bandi,
- 13) Soggetti esterni pubblici o privati per fini occupazionali.
- 14) Il Segretariato francese dell'Université Franco Italienne presso Université Grenoble Alpes

i) Trasferimento dati a paese terzo

L'Ateneo si avvale, per il perseguimento di taluna delle finalità istituzionali di cui sopra, di eventuali fornitori designati quali Responsabili Esterni, dei servizi di Google per il settore Educational per i quali sono state adottate adeguate misure di garanzia (per approfondimenti vedasi la sezione Privacy and Security di Google richiamata all'interno della sezione Privacy del Portale di Ateneo); tali servizi implicano il trasferimento dei dati personali in Paesi extra-europei (trattasi delle c.d. soluzioni "in cloud" di Google LLC).

j) Periodo di conservazione dei dati

I dati personali inerenti alla carriera universitaria (a titolo esemplificativo dati anagrafici, titoli di studio posseduti, valutazione di prove intermedie, prova finale, graduatorie, verbali, ecc.) saranno conservati illimitatamente al fine di ottemperare alle richieste di certificazione dei singoli e alle richieste di verifica, nel rispetto degli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente. I dati di contatto (telefono, email personale) sono conservati per il periodo necessario per il raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti i dati e, successivamente, non saranno più utilizzati dall'Università.

k) Diritti sui dati

Le/Gli interessate/i (soggetti a cui si riferiscono i dati) possono fare valere, nei casi previsti, i propri diritti sui dati personali ai sensi degli artt. 15-21 del Regolamento UE 2016/679, ove applicabili, nei confronti dell'Università degli Studi di Torino inviando una specifica istanza ad oggetto: "diritti privacy" al seguente indirizzo e-mail: univ.italo-francese@unito.it.

l) Reclamo

Si informa l'interessato che ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo e può rivolgersi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (website: www.garanteprivacy.it).

m) Profilazione

Il titolare non utilizza processi automatizzati finalizzati alla profilazione.